

## Le fiabe di Nonna Valentina

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti o luoghi e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

**Elena Sagone**

**LE FIABE  
DI NONNA VALENTINA**

BOOK  
**SPRINT**  
EDIZIONI

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2018  
**Elena Sagone**  
Tutti i diritti riservati

*Dedico  
questo libro di fiabe  
alla piccola Valentina,  
che porta il nome  
della mia mamma e sua bisnonna,  
nata esattamente 100 anni prima di lei.  
Mi auguro che le leggerà ai suoi bambini...  
Buona lettura,  
piccola Vale!!!*



## Premessa

Tanti anni fa, quando ero ancora bambina (molto piccola, anche se sono sempre stata “la piccolina” perché ultima di 8 fratelli), la mia mamma conosceva e ci raccontava delle storie bellissime, alcune delle quali non ho mai più ritrovato in nessun libro di fiabe...

Avevo molta fantasia ed ero sicura che intorno a me esistesse tutto un mondo invisibile, meraviglioso, di fate e di magie: non mi facevano paura perché in quel mondo tutto era bello, tutto era possibile, anche i sogni più strampalati vi si potevano avverare... E tutto per merito della mia mamma che sarebbe poi diventata per i miei figli e per tutta la schiera dei suoi nipoti la mitica “nonna Valentina”...

Molte di esse sono già note poiché derivano da un’antica tradizione popolare, ma arricchite dalla sua fantasia e mutate nel corso degli anni e dei racconti (Nonna Valentina, nata nel 1898, è vissuta fino a 96 anni, sempre attiva e vivace, mai stanca di raccontare le sue fantastiche storie...).

Con l’aiuto e la consulenza di mia figlia Monica, che ne ha raccolto e trascritto la maggior parte dalla viva voce della nonna, ho voluto fissarne il ricordo in questi racconti meravigliosi, indicandone anche, ove possibile, l’origine, perché anche i miei nipoti e i loro figli e i figli dei loro figli possano conoscerli ed amarli...



## **PRIMA PARTE**

### **Fiabe popolari**

Queste cinque fiabe provengono dalla tradizione più popolare; piacciono moltissimo ai bambini piccoli e sono adatte ad essere lette o raccontate anche ai piccoli della scuola materna o delle prime classi della scuola primaria. Sono a volte un po' buffe, per questo i bambini le amano: si divertono!

“Cicco Petrillo” è una fiaba siciliana, che era conosciuta da mio padre, il nonno Peppino, e raccontata poi dalla nonna Valentina. Ho voluto inserire anche questa per salvare la tradizione siciliana della nostra famiglia. Anche “Babino lo sciocco” ha la stessa origine.

Le altre tre fiabe sono quelle narrate dalla nonna Valentina ai suoi otto figli dapprima, poi ai suoi numerosi nipoti, quando voleva vederli ridere...



## La contadina saggia

C'era una volta un contadino che aveva un campo e lo coltivava con passione. Un giorno, mentre stava zappando, trovò sotto la terra, tra le zolle, un mortaio tutto d'oro. Allora pensò: «Questo mortaio d'oro è troppo bello e prezioso per noi che siamo gente povera! Lo voglio portare al Re: è più adatto alla tavola reale piuttosto che alla nostra modesta mensa. E poi, sicuramente lui mi farà un regalo per sdebitarsi...»

L'uomo aveva una figlia e questa contadinella era molto furba. Lei, vedendo il mortaio d'oro, quando seppe che il padre voleva portarlo al sovrano, gli disse: «Non farlo! Sicuramente il Re ti dirà che, oltre al mortaio, devi portargli anche il pestello! E tu lo dovrai cercare nella terra, per chissà quanto tempo! Seppure lo troverai...»

Ma il contadino non ascoltò la figlia e andò al palazzo reale con il regalo per il Re. Questi rimase commosso per il bel regalo, però disse al contadino proprio ciò che gli aveva anticipato la figlia:

*«Il mortaio è raro e bello,  
ma villan, dov'è il pestello?»*

Così ordinò al contadino di tornare a zappare e di non smettere finché non avesse trovato nella terra del suo campicello anche il pestello d'oro.

Il poveretto, disperato e mortificato, si mise a piangere dicendo: «Ah, povero me che non ho ascoltato mia figlia! Lei mi aveva avvisato che voi avreste detto così!»

Stupito il Re chiese al contadino: «Possibile che tu abbia una figlia così furba? Se questo è vero e lei è così intelligente e saggia dille che dovrà presentarsi a me:

*né vestita, né ignuda,  
né sazia, né digiuna,  
né a piedi, né a cavallo.*

Se tua figlia riuscirà a soddisfare tutte le mie richieste ti prometto di perdonarti dimenticando il pestello e la sposerò perché è molto saggia e desidero avere accanto una ragazza così intelligente.»

Il contadino raccontò alla figlia come si erano svolti i fatti e la richiesta del Re, così la contadinella, il mattino dopo, decise di andare a trovare il sovrano. Si spogliò di tutti gli abiti e si avvolse in una rete da pesca, che fece legare ad un somaro, facendosi trascinare; inoltre, prese tra i denti una mela.

La furba ragazza arrivò così bardata a palazzo reale, né nuda né vestita (avvolta in una rete da pesca), né sazia né digiuna (con una mela tra i denti), né a piedi né a cavallo (legata a un somaro e trascinata da lui). Quando il Re la vide tanto bella e si accorse che era anche riuscita a risolvere il difficilissimo quesito, le disse: «Ti sposo perché mi piaci e poi perché sei anche molto saggia. Però dobbiamo fare un patto: tu non devi mai immischiarti nelle faccende del regno, se non sarò io a chiedertelo.»

Il Re infatti temeva che la ragazza con la sua furbizia potesse compromettere il suo prestigio e, non fidandosi di far entrare sua moglie in cose che non le competevano, aveva deciso di agire in tal modo, tenendola al di fuori da tutti i suoi affari.

Le nozze avvennero con gran pompa, e tutto sembrò procedere senza alcun problema.

A quei tempi, la gente andava dal Re a chiedere giustizia per qualsiasi fatto che fosse successo e che sembrasse non avere una facile soluzione. Una mattina, mentre la nuova regina (che in realtà alla reggia si annoiava un po') stava affacciata alla finestra ad osservare la gente che faceva la fila per entrare dal Re a chiedere un'udienza, arrivò un contadino che voleva assolutamente parlare col sovrano. Costui aveva una cavalla che aspettava un puledrino; men-